

LETS GO!

Misura di sostegno agli Enti di Terzo Settore

Bando con scadenza
30 giugno 2020

BANDI 2020

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Indice

1. <i>PREMESSA</i>	4
2. <i>IL CONTESTO</i>	4
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	5
4. <i>LINEE GUIDA</i>	6
4.1 Soggetti destinatari	6
4.2 Richieste ammissibili	6
4.3 Criteri	7
4.4 Soggetti non ammissibili	7
4.5 Richieste non ammissibili	8
4.6 Iter di presentazione.....	8
5. <i>BUDGET DISPONIBILE</i>	8
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	8
7. <i>SINTESI*</i>	9



LETS GO!

1. PREMESSA

Il bando è uno strumento emesso congiuntamente dalle aree Ambiente, Arte e Cultura e Servizi alla Persona della Fondazione Cariplo, che si avvarrà del contributo e della collaborazione della Fondazione Peppino Vismara e vedrà la partecipazione delle 16 Fondazioni di Comunità del sistema promosso da Fondazione Cariplo. È finalizzato a preservare i servizi resi dagli enti di terzo settore (ETS) negli ambiti di intervento delle tre Aree, con l'obiettivo di favorire la ripresa inclusiva e sostenibile delle nostre comunità (secondo i principi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite) a seguito dell'emergenza causata dal nuovo virus Sars-Cov-2.

2. IL CONTESTO

Il 19 febbraio 2020, il Covid-19 è entrato prepotentemente nelle nostre vite, sconvolgendo le nostre abitudini, minando le nostre certezze, rarefacendo i rapporti sociali, togliendo lavoro, scuola, servizi. Parole come isolamento, distanza, rischio, contagio, solidarietà, empatia, relazione, cura e prossimità, stanno assumendo un significato "nuovo". Abbiamo dovuto adattarci, in modo traumatico, ad una realtà completamente diversa, sia come singoli che come comunità; un'esposizione apparentemente condivisa al rischio, alla vulnerabilità e alla morte ci ha imposto un modo diverso di pensare e di relazionarci.

Il contesto in cui ci troviamo oggi è quindi incerto, il disorientamento per il domani è alto ed è ancora difficile riempire di senso parole come speranza, fiducia, futuro.

A tre mesi dall'inizio dell'epidemia, si avverte però la voglia di rinascita, sebbene le necessarie misure di distanziamento sociale rendano più difficile una ripartenza veloce. La sfida che ci attende ora è quella della ricostruzione: dei legami, dei servizi, del lavoro e della rigenerazione di nuovo valore sociale, culturale e ambientale.

In questo momento di crisi è ancora più importante lavorare insieme con determinazione.

Tra gli attori che possono giocare un ruolo cruciale in questa fase di ripresa ci sono gli ETS: oltre 340.000 organizzazioni non profit in Italia, tra associazioni, imprese, cooperative sociali, fondazioni, in cui lavorano poco meno di 1 milione di persone e che promuovono la partecipazione attiva di oltre 5 milioni di volontari, con una dimensione economica complessiva superiore a 70 miliardi di euro, corrispondente ad una quota superiore al 4% del PIL nazionale. Gli ETS che afferiscono ai territori di riferimento delle fondazioni promotrici sono oltre 55.000 - con poco meno di 200.000 lavoratori, 1,1 milioni di volontari e 17,5 miliardi di euro di entrate complessive (pari all'incirca al 4,5% del PIL locale). Negli ultimi 10 anni le nostre fondazioni hanno sostenuto innovazione sociale, culturale, ambientale finanziando migliaia di progetti promossi da circa 8.000 enti che hanno contribuito a creare opportunità, coesione sociale e benessere per le nostre comunità. Grazie a questi interlocutori, le nostre fondazioni hanno potuto dare pieno compimento alla propria missione.

Il terzo settore è stato messo a dura prova dall'emergenza Covid-19 e dalle sue ricadute economiche. Drammatica è stata la sospensione di moltissimi servizi e la chiusura dei luoghi di comunità: si pensi ad esempio alla chiusura dei luoghi di culto, della cultura, dei parchi e degli spazi aggregativi e sociali, all'interruzione delle attività scolastiche, turistiche, di spettacolo dal vivo, museali, sportive ed educative, all'impossibilità di realizzare e riprogrammare eventi o festival già in calendario, all'interruzione di attività imprenditoriali funzionali all'inserimento lavorativo di persone fragili e dei servizi di supporto alla domiciliarità.

Inoltre, in diversi contesti, la necessità di mantenere, rafforzare e riorganizzare i servizi resi alle persone più fragili e sole e garantire sistemi di protezione individuale a operatori e volontari, sta obbligando molti enti a sostenere costi e sforzi organizzativi straordinari.

In questa crisi abbiamo toccato con mano, in stretta collaborazione con le 16 Fondazioni di Comunità



presenti in tutte le province, la straordinaria generosità dei nostri territori. Le copiose donazioni raccolte durante la fase 1 dell'emergenza sanitaria sono state destinate prevalentemente al sostegno delle strutture sanitarie e socio-sanitarie e all'acquisto di sistemi di protezione. Molti ETS che finanziano la loro attività con campagne di raccolta fondi e sponsorizzazioni rischiano nell'anno in corso una drastica riduzione delle entrate¹.

Questa crisi sta anche imponendo un'accelerazione al ripensamento dei processi legati al digitale e alle nuove tecnologie, aprendo spazi di rinnovamento e trasformazione interni alle organizzazioni e nei servizi stessi, ma il passaggio è stato rapido e non tutte le organizzazioni sono pronte a misurarsi anche con questa dimensione di cambiamento.

Gli ETS, per tutti questi motivi, sono in forte sofferenza organizzativa oltre che economica e finanziaria.

La gran parte di questi enti non dispone di patrimoni sufficienti a reggere mesi di attività ridotta o addirittura sospesa e, senza un adeguato sostegno, saranno costretti a chiudere molti servizi, causando il venir meno dei posti di lavoro collegati e la dispersione di competenze e patrimonio relazionale, tutti elementi invece indispensabili per velocizzare la ripresa e per la costruzione di nuove forme di risposta in questo scenario in profondo cambiamento, in cui povertà e disuguaglianze sono purtroppo destinate a crescere.

A causa degli effetti dell'emergenza Covid-19, i territori nei quali operano le nostre Fondazioni rischiano quindi di impoverirsi di una fondamentale infrastruttura sociale e capitale di resilienza che finora ha garantito servizi e opportunità per il benessere delle nostre comunità.

Il presente Bando si unisce agli sforzi e ai provvedimenti straordinari messi in atto dalle nostre Fondazioni per fronteggiare, sin da subito, gli effetti negativi dell'emergenza. In questo senso, la Fondazione Cariplo ha subito rivisto le proprie procedure erogative per garantire maggior liquidità ai progetti finanziati, e pubblicato una misura dedicata alla ricerca scientifica per contrastare il virus.²

¹ Secondo una recente indagine effettuata dall'Istituto Italiano Donazione, l'81% del campione a livello nazionale (ma dato significativo e verosimile se rapportato anche alle regioni del Nord Italia più colpite) ha dichiarato un impatto importante sulle raccolte fondi dei primi mesi dell'anno; di queste organizzazioni circa il 40% denuncia un calo superiore al 50%, fino ad arrivare ad un 11% che lamenta una contrazione del 100% della raccolta

Questo Bando vuole testimoniare la vicinanza e il sostegno delle fondazioni promotrici, in un momento così difficile, per le nostre comunità e gli ETS, per preservare quanto finora svolto insieme per il benessere e lo sviluppo dei nostri territori. Attraversare "il guado" della complessità attuale, insieme, mettendo in sicurezza enti e servizi che hanno garantito opportunità e la creazione di valore e sostenibilità sociale, ambientale e culturale per le nostre comunità.

3. GLI OBIETTIVI

La finalità del Bando è preservare i servizi resi dagli enti di terzo settore (ETS) negli ambiti di intervento delle Aree Servizi alla Persona, Arte e Cultura e Ambiente.

Le Fondazioni intendono quindi mitigare la situazione di difficoltà (organizzativa ed economico-finanziaria) degli ETS, contribuendo a rigenerare valore per le nostre comunità, preservando i servizi fondamentali per il benessere delle persone e favorendo una ripresa più rapida, inclusiva e sostenibile dei territori.

Questo bando intende dunque fornire contributi in conto esercizio 2020, per sostenere gli ETS più attivi e radicati nei territori di riferimento (Lombardia e Province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola), nello sforzo di rilancio e ricostruzione, con i seguenti obiettivi:

- favorire la stabilizzazione e "l'uscita" degli ETS dalla fase di emergenza, garantendo "l'esistenza stessa" degli enti e salvaguardando la loro operatività;
- contribuire alla resilienza, alla coesione e al benessere delle nostre comunità attraverso il mantenimento e l'adeguamento dei servizi (ambientali, culturali e di welfare) resi dagli ETS.

Si intende dunque raccogliere candidature degli ETS che operano nei tre settori sopra citati e che si trovano a fronteggiare una situazione di crisi e complessità senza precedenti, che abbiano subito

² Per un quadro complessivo delle azioni e risorse messe in campo: <https://www.fondazionecariplo.it/it/news/istituzionali/tutte-le-iniziative-cariplo-per-fronteggiare-l-emergenza-dovuta-al-coronavirus.html>

una contrazione dei proventi tale da minarne la piena operatività o addirittura la sopravvivenza.

4. LINEE GUIDA

Il bando prevede la concessione di contributi a fondo perduto (in conto esercizio 2020) con la specifica finalità di dare continuità all'attività ordinaria dell'ente garantendo l'adeguamento e la prosecuzione di servizi messi a rischio per effetto delle conseguenze causate dall'emergenza Covid-19.

A tal fine è stata predisposta una modulistica ad hoc, da compilarsi online nell'area riservata del sito di Fondazione Cariplo³, finalizzata a raccogliere informazioni riguardanti l'impatto dell'emergenza Covid-19, le conseguenze ed i relativi rischi, soprattutto in termini di difficoltà economico-finanziarie, occupazionali e di capacità di tenuta attuale e futura dei servizi.

4.1 Soggetti destinatari

Le richieste di contributo potranno essere presentate esclusivamente da enti privati senza scopo di lucro:

- aventi sede legale e/o operativa nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo (Lombardia e province di Novara e VCO);
- operanti in almeno uno dei seguenti settori: sociale, culturale, ambientale.

Ferme restando le regole di ammissibilità di cui ai "Criteri generali per la concessione di contributi"⁴, potranno richiedere un contributo gli enti dotati dei seguenti requisiti:

- che siano stati costituiti prima del 1° gennaio 2017;
- che abbiano beneficiato di almeno un contributo nell'ambito dei bandi e dei

progetti di Fondazione Cariplo⁵ o delle Fondazioni di Comunità o della Fondazione Peppino Vismara, a titolo di capofila o partner, dal 2010 al 2020;

- che non abbiano più di un progetto da rendicontare "a saldo" la cui data ufficiale di conclusione sia stata superata da oltre sei mesi;
- che abbiano tutte le seguenti caratteristiche economico-finanziarie:
 - totale di proventi⁶ medi annui negli ultimi due bilanci approvati⁷ pari ad almeno 20.000 euro;
 - media delle perdite inferiore al 30% del totale dei proventi con riferimento agli ultimi due bilanci approvati;
 - patrimonio netto positivo nell'ultimo bilancio approvato.

4.2 Richieste ammissibili

- Contributo richiesto non superiore a 100.000 euro e al 30% della media dei proventi degli ultimi due bilanci approvati;
- Contributo (in conto esercizio 2020) finalizzato a dare continuità all'attività ordinaria dell'ente garantendo l'adeguamento e la prosecuzione dei servizi messi a rischio per effetto delle conseguenze causate dall'emergenza Covid-19.

La partecipazione al bando prevede:

- l'aggiornamento o creazione⁸ della sezione anagrafica e il caricamento di tutti gli allegati previsti (Atto costitutivo e Statuto registrati⁹, ultimi due bilanci approvati e bilancio preventivo¹⁰),

evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi degli esercizi indicati sopra.

⁸ Gli enti già registrati nell'area riservata di Fondazione Cariplo dovranno accedervi e aggiornare la posizione anagrafica già esistente: qualora non più in possesso delle credenziali di accesso si prega di contattare support@fondazionecariplo.it. Gli enti non ancora registrati dovranno registrarsi nell'area riservata <https://www.fondazionecariplo.it/it/login/index.html>

⁹ Non necessari per gli enti ecclesiastico/religiosi

¹⁰ Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio, è indispensabile la presentazione di un rendiconto di

³ <https://www.fondazionecariplo.it/it/login/index.html>

Il modulo progetto online sarà disponibile in area riservata dal 9 giugno 2020

⁴ <https://www.fondazionecariplo.it/static/upload/cri/criteri-concessione-contributi-20mag20.pdf>

⁵ Sono esclusi Patrocini e Contributi istituzionali

⁶ Per proventi si intendono ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate

⁷ Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio, è indispensabile la presentazione di un rendiconto di cassa firmato in calce dal Legale Rappresentante, volto a

- l'integrale compilazione del modulo progetto online e il caricamento della lettera accompagnatoria; nel caso in cui l'ente non avesse ancora approvato e quindi caricato nella sezione anagrafica il bilancio 2019¹¹ è obbligatorio allegare al modulo progetto anche il bilancio preconsuntivo 2019 e il bilancio preventivo 2020.

4.3 Criteri

Una valutazione comparativa verrà effettuata in base a:

- vulnerabilità e grado di fragilità economico-finanziaria cui è esposto l'ente a causa della pandemia;
- tipologia e impatto dei servizi e destinatari, con particolare riferimento alle seguenti fattispecie, distinte per aree filantropiche:
 - area Ambiente: ricadute dell'interruzione delle attività di sensibilizzazione/interventi su stili di vita e comportamenti (es. educazione ambientale e alla sostenibilità per i giovani) e sul peggioramento della qualità ambientale (es. cambiamento climatico, aree protette, manutenzione del territorio, biodiversità, inquinamento di origine antropica) nei confronti dell'opinione pubblica e delle pubbliche amministrazioni;
 - area Arte e Cultura: ricadute sulla partecipazione dei cittadini alla vita culturale e di conseguenza sulla sostenibilità dell'offerta derivanti dalla chiusura dei luoghi di cultura, dall'interruzione totale o parziale delle attività di produzione culturale e di coinvolgimento dei pubblici, dall'impossibilità di organizzare azioni di valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale e iniziative educative, in particolare dedicate al mondo della scuola. Si citano ad

esempio: la gestione dei luoghi di cultura (sale teatrali, da concerto, cinematografiche e polivalenti, musei, ecc.), la produzione di spettacoli dal vivo, la realizzazione di attività formative ed educative, l'organizzazione di festival e di iniziative di turismo culturale;

- area Servizi alla Persona: ricadute sul benessere e la coesione sociale delle nostre comunità e sui sistemi di welfare locale, messi a rischio dalla sospensione o interruzione dei servizi e dalla necessità di adeguamento/ripensamento degli stessi. Si fa riferimento, ad esempio, alle attività di inclusione socio-lavorativa delle persone più fragili, ai servizi per l'infanzia e adolescenza, al sostegno socio-educativo, alla gestione di strutture comunitarie e di centri aggregativi, ai servizi di assistenza domiciliare, ai servizi a bassa soglia e di accompagnamento delle persone in svantaggio socioeconomico. Verrà inoltre dedicata particolare attenzione ai servizi rivolti alle fasce di popolazione che più stanno subendo gli effetti della crisi: minori, anziani, persone con disabilità e giovani.

Congiuntamente all'applicazione dei criteri di merito indicati, nella formulazione della graduatoria si terrà conto anche dei diversi livelli dimensionali degli ETS richiedenti, dei tre settori di intervento (Ambiente, Arte e Cultura e Servizi alla Persona) e verrà garantita una distribuzione di contributi pari ad almeno 500.000 euro su base provinciale¹².

4.4 Soggetti non ammissibili

Non sono comunque ammissibili a questo bando:

- le università, i centri di ricerca e le società/associazioni sportive dilettantistiche;

cassa, volto ad evidenziare le entrate e le uscite firmato in calce dal Legale Rappresentante. Analogamente nel caso del bilancio preventivo, è indispensabile la presentazione di un documento, volto a evidenziare le entrate e le uscite con riferimento alle previsioni formulate per l'esercizio in corso e firmato in calce dal Legale Rappresentante.

¹¹ Rif. Art.35 Decreto "Cura Italia" che consente agli ETS la posticipazione dell'approvazione del bilancio 2019.

¹² Per la distribuzione territoriale si farà riferimento alla sede legale degli enti richiedenti; per le organizzazioni con sede legale al di fuori del territorio di riferimento del Bando, si farà riferimento alla sede operativa. Resta inteso che la quota minima provinciale indicata verrà garantita solo se si avranno richieste ammissibili di almeno pari importo.

- gli enti pubblici e le aziende speciali di cui all'articolo 114 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

4.5 Richieste non ammissibili

È ammessa la presentazione di una sola richiesta per ente.

Non saranno inoltre considerate ammissibili richieste presentate in partenariato.

4.6 Iter di presentazione

Le richieste di contributo dovranno pervenire entro il 30 giugno 2020 alle ore 17.00. Si raccomanda di prendere visione delle domande frequenti (FAQ) pubblicate nell'apposita sezione del sito di Fondazione Cariplo¹³.

Il processo di selezione sarà così strutturato:

- 9-30 giugno 2020 apertura bando;
- entro fine settembre 2020: delibera contributi e comunicazione esiti della valutazione (ETS finanziati).

Per quanto riguarda l'erogazione della somma, sono previste le seguenti tranche:

- un'anticipazione, che sarà versata entro ottobre 2020 e che – in via straordinaria – viene determinata nell'80% del contributo;
- il saldo (20% del contributo), che sarà versato nel corso del 2021.

Gli adempimenti a carico degli ETS beneficiari consisteranno essenzialmente nell'invio – tramite piattaforma informatica – dei seguenti documenti e dichiarazioni:

Per ANTICIPAZIONE:

- a) richiesta di versamento;
- b) dichiarazione di accettazione delle regole rendicontative;
- c) dati fiscali e bancari (da imputare online);
- d) bilancio consuntivo 2019, in forma approvata. Per gli ETS non tenuti a redigere tale documento, occorre trasmettere il Rendiconto di cassa 2019.

Per SALDO:

- a) richiesta di versamento;
- b) dati fiscali e bancari (da imputare online);

- c) bilancio consuntivo 2020, in forma approvata. Per gli ETS non tenuti a redigere tale documento, occorre trasmettere il Rendiconto di cassa 2020.

Considerato infine che la "Guida alla Rendicontazione (per bandi)" rappresenta il documento di riferimento per le regole applicate da Fondazione Cariplo, si precisa che – a seconda dei casi – gli Uffici potranno chiedere ai Beneficiari altri documenti a titolo di integrazione per lo svolgimento della propria istruttoria;

- d) relazione sulle attività dell'organizzazione nel 2020 (in forma strutturata da compilare online).

5. BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione è pari a 15.000.000 euro.

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il presente testo del bando è scaricabile dal sito web di Fondazione Cariplo (www.fondazionecariplo.it).

¹³ <https://www.fondazionecariplo.it/it/bandi/index.html>

7. SINTESI*

Bando	LETS GO! Misura di sostegno agli Enti di Terzo Settore
Tipo	Con scadenza
Scadenza	30 giugno 2020 ore 17.00
Budget disponibile	€ 15.000.000
Obiettivi	Riattivare il tessuto sociale delle nostre comunità colpite dall'emergenza Covid-19 e dalla crisi innescata.
Destinatari	Enti privati non profit
Principali limiti di finanziamento	Contributo massimo € 100.000
Riferimenti	Per informazioni sul bando: letsgo@fondazionecariplo.it Per assistenza informatica: support@fondazionecariplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*